PROVINCIA DI FERMO

PROT. n. 11228 del 4/07/2019

SETTORE III°: AMBIENTE E TRASPORTI – CED – POLIZIA PROVINCIALE

Servizio Gestione rifiuti

Rif.Prot.n. 6579

Alla **ASFALTI S.r.l.**
Via Molino, 14
63844 – Grottazzolina (FM)
asfalti@pec.it

e, p. c. Al ***Comune di Grottazzolina***
- *Servizio Urbanistica*
- *Servizio Ambiente*

comune.grottazzolina@emarche.it

" *Al* ***Comune di Magliano di Tenna***
- *Servizio Urbanistica*
- *Servizio Ambiente*

info@pec.comune.maglianoditenna.fm.it

" *All'****ARPAM – Dipar.to Prov. di Fermo***
arpam.dipartimentofermo@emarche.it

" *All'****ASUR n. 4 di Fermo***
- Dipartimento di prevenzione
areavasta4.asur@emarche.it

" *Alla Regione Marche*
P.F. Tutela del territorio – Fermo
regione.marche.geniocivile.fm@emarche.it

" *Alla Regione Marche*
P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa
regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it

" *Autorità di bacino distrettuale Appennino Centrale*
Settore Sub distrettuale per la Regione Marche
protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

" *Alla Regione Marche*
P.F. Difesa del Suolo ed Autorità di Bacino
regione.marche.difesasuolo@emarche.it

" *Al Dirigente del* ***Servizio Viabilità Infrastrutture Urbanistica***
S E D E

PEC

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a V.I.A. art. 19 del d.lgs.152/2006 e art. 8 della l.r. 3/2012 - Impresa **ASFALTI S.r.l.** (C.F.: 02160820441) ***"Modifica impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi"*** – Impianto situato in Via Molino 14 – Grottazzolina (FM).
Richiesta integrazioni

Premesso che:

Viale Trento, n. 113 - 63900 Fermo (FM) - Tel. 0734/2321 - Fax 0734/232239
CF: 90038780442 – PI: 02004530446
urp@provincia.fm.it PEC:provincia.fermo@emarche.it

- con l'istanza pervenuta il 12/04/2019 *(assunta al prot. n. 6579 in pari data)*, completata con l'invio, lo stesso giorno, di una seconda nota *(assunta al prot. n. 6580 in pari data)*, Pier Francesco OLIVARI, in qualità di amministratore unico della società **ASFALTI S.r.l.** (C.F.: 02160820441) con sede legale in Via Molino 14 – Grottazzolina (FM), chiedeva l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto dell'impianto sopra indicato, situato in **Via Molino 14 – Grottazzolina (FM)** – *(Foglio catastale 3 – particelle 10 - 706 - 704)*, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'art. 8 della L.R. n. 3 del 26 marzo 2012 recante *"Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)"*, in quanto rientrante nell'allegato B2, punto 7, lettera q, della L.R. n. 3/2012 *"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del d.lgs. 152/2006, ad esclusione degli impianti mobili per il recupero in loco dei rifiuti non pericolosi provenienti dalle attività di costruzione e demolizione."*.
- il progetto consiste nella modifica sostanziale delle tipologie, modalità e quantità annue e giornaliere di trattamento in R13-R5 di rifiuti speciali non pericolosi gestiti nell'impianto autorizzato e l'introduzione di un nuovo ciclo produttivo di trattamento inerti;
- con nota di questo Settore prot. n. **7023** del **24/04/2019** si avviava il procedimento amministrativo per la Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del d.lgs.152/2006 e dell'art. 8 della l.r. 3/2012, del progetto indicato in oggetto e veniva convocato, per il giorno 30/5/2019, un Tavolo Tecnico finalizzato a raccogliere i contributi istruttori di cui all'articolo all'art. 8, comma 8, della L.R. n. 3/2012 di competenza degli enti e servizi interessati.

Tenuto conto dei seguenti contributi istruttori *(che vengono allegati alla presente)*:
- nota della Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Fermo prot. n. 597684 del 16/5/2019;
- nota dell'ARPAM - Dipartimento di Fermo prot. n. 19878 del 16/6/2019;
- nota dell'ARPAM - Servizio Territoriale del Dipartimento di Ascoli Piceno trasmesso con ID n. 1032157 del 6/05/2019 *(pervenuta in allegato alla suddetta nota 19878/2019)*;
- nota del Comune di Grottazzolina - Area Urbanistica - Gestione del territorio prot. 5130 del 28/6/2019.

Rilevato che nei termini previsti dalle norme vigenti, ossia entro il 7/6/2019, non sono pervenuti altri pareri o osservazioni in merito al progetto di cui trattasi;

Pertanto, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. n. 152/2006, ai fini della verifica della significatività degli impatti,

si fa richiesta

a Codesta impresa di presentare e depositare presso gli uffici della Provincia, dei Comuni, dell'ARPAM e dell'ASUR), entro **45** giorni *(fatta salva la facoltà di chiedere una proroga dei termini)*, i seguenti chiarimenti ed integrazioni:

a) con riferimento al contributo istruttorio della Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Fermo:
1) copia dell'atto relativo alla piccola derivazione di acqua pubblica in subalveo in favore del Concessionario impresa ASFATI S.r.l.;
2) si rammenta che, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 05/2006 e s.m.i., la realizzazione delle opere di cui alla lettera o) della tabella allegata alla suddetta legge sono soggette al preventivo

Viale Trento, n. 113 - 63900 Fermo (FM) - Tel. 0734/2321 - Fax 0734/232239
CF: 90038780442 – PI: 02004530446
urp@provincia.fm.it PEC:provincia.fermo@emarche.it

rilascio dell'autorizzazione idraulica da parte della P.F. Tutela del Territorio di Fermo e successiva concessione per l'uso delle stesse.

b) con riferimento al contributo istruttorio dell'ARPAM - Dipartimento di Fermo:

1) Caratteristiche del progetto:
   - ✓ descrizione in dettaglio dei consumi idrici per la parte del ciclo di lavorazione e per la parte delle attività domestiche;
   - ✓ quantificazione delle acque prodotte dal trattamento dei reflui provenienti dal dilavamento dei piazzali (stima su base annua);
   - ✓ descrizione dello stoccaggio in cumuli dei rifiuti in ingresso, associata alle componenti dell'ambiente sulle quali l'entità di tali stoccaggi potrebbero avere un impatto; in particolare, valutare questo aspetto per quanto concerne le operazioni di recupero R13, ove sono previsti quantitativi pari a 20.000 tonnellate (per le attività 7.6) e 7000 tonnellate (per le attività 7.1) come capacità di stoccaggio istantanea
2) Pressione su matrice aria:
   - ✓ distanze del sito in oggetto dai recettori sensibili quali abitazioni civili ai fini della valutazione degli eventuali effetti significativi, diretti e indiretti sul fattore aria
3) Pressione su matrice acque:
   - ✓ valutazione della possibilità di impiego di acque di dilavamento del piazzale (ricircolo interno delle acque reflue industriali), dopo trattamento depurativo, ai fini previsti nel ciclo di lavorazione aziendale consistenti nell'abbattimento delle polveri durante la fase di frantumazione
4) Matrice rifiuti:
   - ✓ bilancio di rifiuti in ingresso rispetto ai rifiuti prodotti, sia avviabili a recupero che non; tale stima va effettuata sia per lo stato progettuale che per lo stato attuale
5) Pressione su matrice suolo:
   - ✓ precisare se le misure di protezione della componente suolo già in essere presso l'azienda, quale ad esempio l'asfaltatura di strada e piazzali di cui al punto 02.3.3.3b dello Studio Preliminare Ambientale, e le misure precauzionali, quali ad esempio la manutenzione dei mezzi e le procedure per limitare sversamenti accidentali di cui al punto 02.3.3.2b del medesimo studio, risultano adeguate all'incremento dei quantitativi previsti nel progetto.

c) con riferimento al contributo istruttorio dell'ARPAM - Dipartimento di Ascoli Piceno si riportano le seguenti osservazioni:

- ✓ il rispetto del valore limite differenziale si ottiene solamente nel caso che i due impianti - di produzione conglomerati bituminosi e di frantumazione e vaglio inerti - non lavorino contemporaneamente;
- ✓ non sono state prese in considerazione altre sorgenti come, ad esempio, altri eventuali impianti afferenti alla ditta, il traffico indotto dalle attività della ditta e un eventuale mezzo comune, ad esempio, una pala meccanica funzionale all'utilizzo del vaglio;
- ✓ nel caso della frantumazione e vaglio inerti il livello differenziale che si ottiene è pari al limite imposto dalla legge.

d) con riferimento al contributo istruttorio del Comune di Grottazzolina:

- ✓ considerato che nella documentazione allegata al progetto non si evincono le dimensioni, in particolare l'altezza, dei cumuli di materiale da stoccare e la superficie delle aree che dovranno essere rese impermeabili, devono essere approfonditi tali aspetti, facendo inoltre presente che per quanto riguarda la compatibilità urbanistica dell'intervento in oggetto, per la porzione che ricade all'interno dell'area Ca2 trova applicazione l' Art. 55 delle NTA PRG Vigente: "Nelle aree individuate nelle tavole P3 con le sigle Ca1 e Ca2, in assenza di PA

Viale Trento, n. 113 - 63900 Fermo (FM) - Tel. 0734/2321 - Fax 0734/232239
CF: 90038780442 – PI: 02004530446
urp@provincia.fm.it PEC:provincia.fermo@emarche.it

sono consentiti gli interventi di manutenzione straordinaria, di restauro e consolidamento, al fine di consentire la permanenza delle attività produttive", escludendo la possibilità di installare nuove attività produttive, come quella in argomento;

- ✓ per la porzione di intervento che ricade all'interno del comparto D1.2, qualsiasi intervento è subordinato all'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22/01/2004, n° 42, salvo i casi di esclusione in esso previsti.

e) con riferimento a quanto emerso nel corso del Tavolo Tecnico del 30/5/2019:

1) individuare in planimetria il pozzo da cui viene e prelevata l'acqua ai fini della bagnatura dei rifiuti;
2) occorre stabilire l'altezza massima dei cumuli in relazione all'impatto visivo degli stessi;
3) al riguardo, è necessario rilevare topograficamente l'area interessata e riportare il tutto su sezioni trasversali e longitudinali in adeguata scala di rappresentazione;
4) predisporre una planimetria operativa dell'impianto con il dettaglio della viabilità interna, degli spazi di manovra, delle aree di occupazione e di utilizzo dei frantoi;
5) la planimetria operativa deve essere suddivisa per settori secondo le linee produttive, distinguendo in base all'allegato 5 del DM 5 febbraio 1998: per esempio, il rifiuto CER 170302 "miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301" dopo la messa in riserva e la lavorazione deve essere stoccato al fine di formare dei lotti di circa 3.000 mc su cui compiere i controlli ai sensi del decreto 28/3/2018, n. 69;
6) sempre in relazione alla tipologia 7.6 dell'allegato 1 - sub 1 del DM 5 febbraio 1998: occorre precisare e distinguere le due filiere costituite da produzione di conglomerato bituminoso (7.6 lett. a) e produzione di materiali per costruzioni stradali (7.6 lett. C), in quanto in base all'allegato 4 del DM 5 febbraio 1998 la quantità annua è stabilita pari a tonnellate 50.230 per la prima e tonnellate 97.870 per la seconda produzione
7) deve essere dimostrata la verifica dell'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali secondo i disposti di cui alla D.G.R. n. 53/2014.

Si informa che:

- l'autorità competente, entro 30 giorni dal ricevimento delle integrazioni, si pronuncerà, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D.lgs. n. 152/2006, concludendo il procedimento e adottando il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
- l'avviso e gli elaborati del progetto preliminare e lo studio preliminare ambientale, nonché i contributi istruttori, sono pubblicati sul sito WEB di questa Provincia all'indirizzo: http://www.provincia.fm.it/via/procedimenti/modifica-impianto-di-recupero-di-rifiuti-speciali-non-pericolosi.

Distinti saluti.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FERMO

Il Dirigente del Settore
(Dott. Roberto Fausti)

LFM
4/7/2019

Responsabile del procedimento:
Geom. Luigi F. Montanini
☎ 0734 - 232330 🖷 0734 – 232304
e-mail: luigi.montanini@provincia.fm.it

Viale Trento, n. 113 - 63900 Fermo (FM) - Tel. 0734/2321 - Fax 0734/232239
CF: 90038780442 – PI: 02004530446
urp@provincia.fm.it PEC:provincia.fermo@emarche.it